

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 14 del mese di Marzo anno 2013, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ILVA S.p.A., corrente in Milano al v.le Certosa 241, rappresentata da Martino Enrico, Cosimo Liurgo, Salvatore Caltabiano, Franco Zocchi, Matteo Rigamonti assistiti da Confindustria Taranto nella persona di Giorgio Meschiari;

e

- le segreterie nazionali FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL nelle persone di Marco Bentivogli, Rosario Rappa e Mario Ghini;
- le segreterie territoriali FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL nelle persone di Cosimo Panarelli, Donato Stefanelli ed Antonio Talò

- presenti le RR.SS.UU.

Premesso

- che ILVA Spa, Società operante nel settore della siderurgia che applica il CCNL per i lavoratori dipendenti delle aziende metalmeccaniche, fin dall'insorgere dalla seconda metà del 2009 della crisi finanziaria ed economica globale, ha adottato strategie commerciali e gestionali volte a fronteggiarne i riflessi sul mercato dell'acciaio;
- che per sopperire alle ridotte richieste provenienti dal mercato di riferimento la Società ha fatto ricorso sia a rallentamenti programmati dell'attività produttiva, ottenuti con il ricorso ad ammortizzatori sociali a valle della fruizione delle ferie, sia a riduzioni dei prezzi di vendita che hanno comportato la drastica riduzione dei margini operativi;
- che tale sfavorevole congiuntura ha prodotto i suoi effetti in primo luogo nello stabilimento di Taranto, di gran lunga il più importante sito produttivo della Società, dal cui out put dipende lo svolgersi dell'attività delle altre unità produttive e stabilimenti eserciti dalla Società, tutti alimentati dalle varie tipologie di prodotto (bramme, lamiere, coils, tubi) provenienti dallo stabilimento jonico;
- che in tale difficile contesto economico l'Azienda ha avviato, proprio presso lo stabilimento di Taranto, i lavori per l'adeguamento degli impianti alle prescrizioni previste dalla revisione dell'AIA e che, a tal fine, con nota del 18 febbraio 2013 ha promosso procedura per la proposizione di istanza di CIGS per ristrutturazione;
- che sulla scorta della citata missiva è stato avviato - con la mediazione del Ministero del Welfare - confronto ex DPR 10 giugno 2000, n. 218, nel corso del quale la Società ha illustrato gli interventi impiantistici e di complessiva ambientalizzazione richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con decreto del 26.10.2012 DVA/DEC/2012/0000547 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), provvedimento cui risultano funzionali il programma di ristrutturazione ed i connessi investimenti oggetto del confronto;
- che nel corso dell'esame congiunto sviluppatosi in sede ministeriale (a monte ed a valle degli incontri in sede aziendale aventi ad oggetto gli aspetti tecnici e di dettaglio della CIGS e dei relativi impatti sui livelli occupazionali), è stato illustrato dalla Società lo scenario macroeconomico ed aziendale in cui insiste il non procrastinabile ed oneroso processo di ristrutturazione. Detto scenario viene riassunto e sintetizzato dalle tabelle riepilogative dei dati produttivi e finanziari :

(Area containing multiple handwritten signatures and initials in blue ink, including names like 'Cosimo Liurgo', 'Martino Enrico', and others.)

- Patrica: coils e nastri zincati a caldo, coils e nastri alluminati a caldo
- Centro servizi di Torino: spianatura e taglio lamiere a servizio di clienti sul territorio;

- che fermo restando l'impegno finanziario ed industriale della Società a procedere nell'esecuzione degli adeguamenti impiantistici richiesti dall'AIA, con interventi peraltro dai tempi e costi non differibili, il combinarsi della stabile ed ingente riduzione dell'output produttivo per un arco temporale rilevante, con il prevedibile aggravarsi dello squilibrio dei fattori produttivi e del conseguente andamento economico in senso involutivo, qualifica nel senso della stabilità l'esubero dichiarato;
- che, infatti, a fronte di quanto innanzi, la Società è costretta ad operare una ridefinizione delle strutture aziendali, sia produttive che di servizio, adeguandole alle mutate esigenze di una operatività ridotta e di un mercato che stenta a dare segnali di ripresa generalizzata in un periodo segnato dalla necessità di liberare ingenti risorse economiche per poter mantenere gli impegni di adeguamento impiantistico;
- che la ricaduta in termini occupazionali della situazione sopra descritta comporta un'eccedenza strutturale di personale, che la società ha quantificato pari a numero 3749 lavoratori;
- che a fronte di quanto innanzi e di specifica richiesta delle OO.SS., al fine di scongiurare la strutturalità dell'esubero, la Società ha manifestato la disponibilità a sottoscrivere contratto di solidarietà difensivo ex art. 1 L. 863/1984, avente quali finalità la garanzia occupazionale per il personale ivi ricompreso per l'intero arco temporale di intervento del cds e l'attuazione del programma di ristrutturazione ed ambientalizzazione dello stabilimento, nonché il sostegno al reddito per detta platea di lavoratori;
- che per la gestione degli esuberi di cui sopra, è stato quindi definito di comune accordo l'utilizzo di strumenti alternativi alla procedura di riduzione del personale di cui agli artt. 4 e 24 della legge 223/91, che consentano da un lato, pur tenendo conto delle esigenze tecnico produttive ed economiche, nel rispetto delle specificità organizzative dei diversi reparti interessati, soluzioni a tutela dei lavoratori e, dall'altro, la possibilità per l'azienda di cogliere le opportunità offerte dal mercato per attenuare i riflessi dell'attuale congiuntura economica negativa;
- che le Parti hanno individuato lo strumento del contratto di solidarietà di tipo "difensivo" ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, quale strumento per la gestione degli esuberi indicati dall'azienda per la durata di 24 mesi;
- che l'Azienda ha dichiarato che al termine del periodo coperto da Contratti di Solidarietà, riassorbirà l'attuale esubero in misura integrale
- Tanto premesso e le premesse fanno parte integrante delle intese che seguono,

le Parti convengono

- 1) Viene quantificato in numero di 3749 unità l'esubero di personale stimato all'atto della stipulazione del presente accordo.
- 2) Con decorrenza dal 3 marzo 2013 e per la durata di 12 mesi e, quindi, fino al 2 marzo 2014, viene disposta una riduzione dell'orario di lavoro, stabilita nella forma della riduzione dell'orario mensile. Si concorda fin da adesso che alla scadenza del primo semestre verrà fatta una prima verifica congiunta della situazione gestionale ed al termine dei primi dodici mesi,

prima dell'avvio del secondo anno, verrà effettuata un'ulteriore verifica per le condizioni di prosecuzione del contratto.

- 3) Le riduzioni di attività sono elencate per aree omogenee ed impianti all'interno delle stesse nelle misure indicate negli schemi allegati (allegato 1 e 2). L'elenco nominativo dei lavoratori coinvolti nella solidarietà, con la loro qualifica e data di assunzione, è allegato al presente accordo su supporto informatico e ne costituisce parte integrante. L'eventuale variazione dei nominativi interessati nel corso del programma di solidarietà ne lascerà invariato il numero complessivo.
- 4) Detta riduzione dell'orario di lavoro coinvolgerà un numero complessivo di lavoratori pari a 11.059 appartenenti allo stabilimento di Taranto, e sarà ripartita su tutte le settimane dei mesi interessati.
- 5) La percentuale media massima di riduzione di orario è complessivamente pari al 34% e, pertanto, non supera la misura del 60% dell'orario di lavoro contrattuale dei lavoratori coinvolti nel contratto di solidarietà, prevista dall'art. 4, comma 3, del D.M. 10 luglio 2009, n. 46448.
- 6) La collocazione in solidarietà avverrà previa fruizione del monte ore ferie e permessi maturati e non goduti.
- 7) Il personale coinvolto nella solidarietà sarà formato alle nuove e differenti mansioni eventualmente previste e potrà operare nelle stesse solo dopo l'accertata idoneità.
- 8) Il personale coinvolto nella solidarietà potrà essere chiamato ad operare, temporaneamente, anche in mansioni disponibili con contenuti professionali differenti, eventualmente anche di minor contenuto professionale.
- 9) Per effetto della riduzione dell'orario di cui sopra, la retribuzione diretta, indiretta e differita, nonché gli istituti contrattuali e/o di legge, verranno determinati e corrisposti in maniera proporzionale alla effettiva prestazione di lavoro.
- 10) A fronte di eventuali sopravvenute esigenze produttive la società secondo il disposto degli artt. 5, c. 10, e 12 della legge 236/93 potrà modificare in aumento l'orario di lavoro ridotto qui concordato, anche in maniera non uniforme e quindi differenziata per dipendente, nei limiti del normale orario di lavoro contrattuale, dandone comunicazione ai lavoratori interessati;
- 11) Le parti convengono fin d'ora che qualora lo schema delle riduzioni d'orario, a seguito del monitoraggio costante che la Società svolgerà circa la rispondenza alle esigenze produttive ed impiantistiche, si rivelasse non più congruo dal punto di vista organizzativo e produttivo, esso potrà essere soggetto ad una revisione previo accordo fra le parti.
- 12) La Società, alle normali scadenze di paga, anticiperà ai lavoratori interessati dalla solidarietà il trattamento economico che per legge è posto a carico dell'Ente Previdenziale. Le Parti, inoltre, convengono espressamente che tutte le clausole del presente accordo sono correlate ed inscindibili tra loro.
- 13) L'Azienda fornirà mensilmente alle RSU ed alle OO.SS territoriali, su supporto informatico, i dati relativi alle percentuali di sospensione dell'orario di lavoro riferite alla platea del personale interessato.
- 14) Le azioni formative a supporto dello sviluppo del piano di adeguamento all'AIA nel periodo di vigenza dei contratti di solidarietà saranno articolate nel modo seguente:
 - Formazione alla sicurezza per cambio mansione (ex lege 81/2008)
 - Formazione alla sicurezza dei lavoratori (ex lege 81/2008)
 - Aggiornamento della formazione al ruolo per preposti
 - Formazione tecnico - impiantistica.
- 15) Le Parti convengono che, a livello territoriale, si procederà in itinere e, dove possibile in maniera preventiva, ad una verifica puntuale delle ulteriori decurtazioni di quote di sospensione del personale a copertura dell'impiego di terzi anche in relazione alle attività di ristrutturazione.

16) Le Parti si danno atto che è in fase di avvio un progetto coordinato dalla Prefettura di Taranto volto a migliorare i livelli di sicurezza all'interno dello stabilimento attraverso attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale delle ditte terze operanti in stabilimento e che sarà svolto di concerto con gli Enti Pubblici competenti. L'Azienda conferma la volontà di proseguire nei percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti al personale interno che già negli scorsi anni hanno permesso una sensibile riduzione del fenomeno infortunistico.

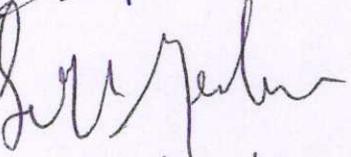
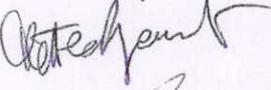
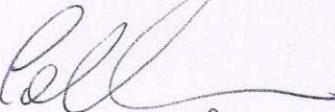
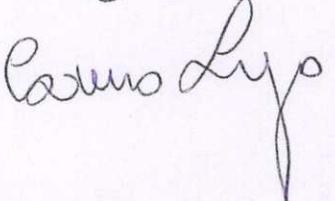
Le Parti sottoscrittrici dell'Accordo si incontreranno trimestralmente per una verifica congiunta dello stato di attuazione ed esecuzione dell'Accordo stesso, prevedendo una verifica mensile con le OO.SS. di stabilimento in ordine all'andamento consuntivo e alle relative previsioni per il mese successivo, avendo altresì riguardo all'indicazione dei criteri per la collocazione temporanea di personale in mansioni diverse che saranno concordati con le RR.SS.UU.

*

Con la sottoscrizione del presente accordo la Parti si danno reciprocamente atto di aver pienamente, correttamente ed esaustivamente esaurito con esito positivo, in ogni sua parte e ad ogni suo effetto, la procedura di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

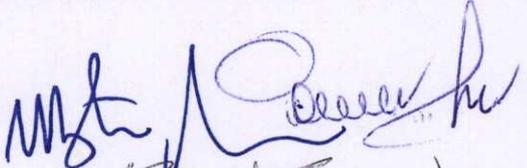
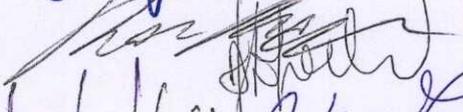
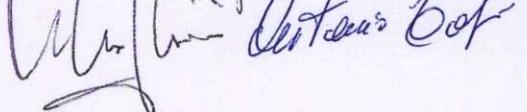
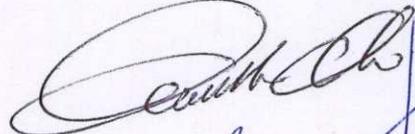
ILVA S.p.A.

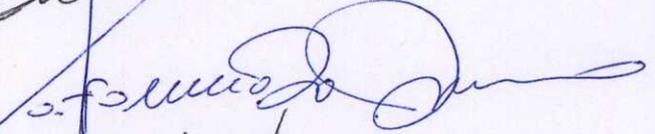
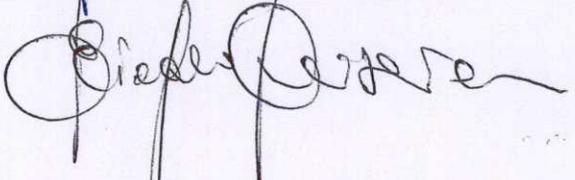
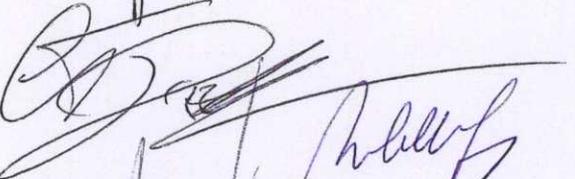
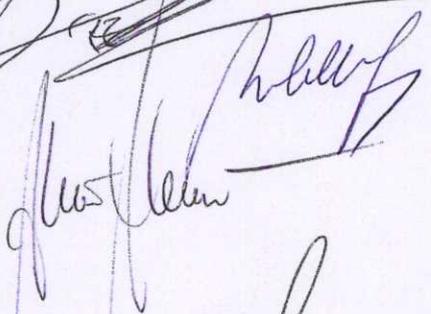
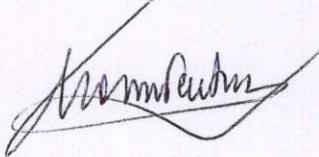






FIM-CISL


FIOM-CGIL

UILM-UIL


Esuperi fase fermata AFO 1

Area LAM.CALDO	esuberi	solidarizzanti		percentuale
	(A)	(B)		A / B
TRENO NASTRI 1	203	226	tutta l'area	90%
TRENO NASTRI 2	0	363	tutta l'area	0%
FINITURE NASTRI	76	146	tutta l'area	52%
TRENO LAMIERE	345	355	tutta l'area	97%
QUALITA' LAMINAZIONE	85	128	tutta l'area	66%
Totale	709	1.218		58%

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

In caso di fermata prolungata e totale dell'impianto, previa formazione e verifica dell'adeguatezza individuale alle mansioni, il personale sarà fatto operare anche su impianti differenti dello stesso gruppo.

Esuperi fase fermata AFO 1

Area LAM.FREDDO	esuberi	solidarizzanti		percentuale
	(A)	(B)		A / B
LAF	648	748	tutta l'area	87%
Totale	648	748		87%

Il numero riportato in tabella è da intendersi quale massimo raggiungibile in caso di necessità di fermata integrale degli impianti.

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

In caso di fermata prolungata e totale dell'impianto, previa formazione e verifica dell'adeguatezza individuale alle mansioni, il personale sarà fatto operare anche su impianti differenti dello stesso gruppo.

S-B-L-E

Area filled with numerous handwritten signatures in blue ink, including names like "Coll", "Giovanni", "Lorenzo", "Piero", "Antonio", "Roberto", "Stefano", "Marco", "Luca", "Andrea", "Davide", "Nicola", "Matteo", "Alessandro", "Gabriele", "Eugenio", "Giovanni", "Antonio", "Roberto", "Stefano", "Marco", "Luca", "Andrea", "Davide", "Nicola", "Matteo", "Alessandro", "Gabriele", "Eugenio".



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 14 marzo 2013, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Vice Ministro del Lavoro Michel Martone, assistito dalla Dott.ssa Paola Tambuscio e dai Dott.ri Giuseppe Sapio e Antonio Leggio, della Divisione VIII della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro, si è svolta una riunione

TRA

ILVA S.p.A. rappresentata da Enrico Martino, Cosimo Liurgo, Salvatore Caltabiano, Franco Zocchi, Matteo Rigamonti assistiti da Confindustria Taranto nella persona di Giorgio Meschiari

E

Le OO.SS. FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UIL Nazionali nelle persone di Marco Bentivogli, Rosario Rappa e Mario Ghini

Le OO.SS. FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UIL Territoriali nelle persone di Cosimo Panarelli, Donato Stefanelli e Antonio Talò

Presenti le RSU di stabilimento

PREMESSO CHE:

- (1) ILVA S.p.A., con sede legale in Milano ed unità produttive in Genova, Novi Ligure, Patrica, Racconigi e Taranto svolge attività di produzione, trasformazione e commercializzazione nel settore della siderurgia, occupando un organico complessivo di n. 14.512 lavoratori.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

- (2) La Società, fin dal 2009, ha risentito pesantemente della crisi economica e finanziaria globale, alla quale ha reagito con strategie commerciali e gestionali e rallentamenti programmati dell'attività produttiva.
- (3) I più rilevanti effetti della negativa congiuntura sono ricaduti sullo stabilimento di Taranto, il più importante dei siti che compongono il sistema produttivo dislocato sul territorio nazionale – occupa infatti n. 11.457 lavoratori.
- (4) Hanno inoltre risentito sensibilmente della critica situazione aziendale anche lo stabilimento di Patrica (FR) ed il centro servizi di Torino.
- (5) In data 19 febbraio l'azienda ha presentato richiesta di CIGS per ristrutturazione aziendale per un numero massimo pari a 6.507 lavoratori,
- (6) In data 5 marzo 2013, presso questo Ministero si è tenuto un primo incontro nell'ambito dell'esame congiunto, richiesto dalla Società per l'accesso al trattamento di integrazione salariale, a sostegno dei consistenti interventi di risanamento dello stabilimento di Taranto per dare attuazione alle prescrizioni dell'A.I.A. e comunque consolidare l'efficienza e la competitività dell'apparato produttivo.
- (7) In considerazione delle forti implicazioni ambientali, industriali e occupazionali, alla riunione del 5 marzo u.s., presieduta dal Vice Ministro Michel Martone, hanno partecipato anche il Ministro dell'Ambiente Clini, il Sottosegretario allo Sviluppo Economico De Vincenti, il Governatore della Regione Puglia Vendola, l'Assessore al Lavoro Gentile.
- (8) Alla luce degli interventi dei rappresentanti del Governo e delle istituzioni, ILVA spa ha confermato il proprio impegno ad attuare gli interventi programmati nell'ottica di evitare che l'attuale critica situazione aziendale porti ad una irreversibile strutturalità di numero 6.507 esuberi, come da richiesta di CIGS presentata da ILVA spa.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

- (9) Nel corso della riunione odierna, è emerso che l'articolazione del progetto di ambientalizzazione e riqualificazione industriale per la sua dimensione economica e la sua distribuzione nel tempo, così come previsto dall'A.I.A., richiederà necessariamente di valutare l'avanzamento degli interventi previsti, possibili variazioni derivanti da migliori soluzioni tecniche, variazione delle situazioni di mercato e le conseguenti ricadute produttive.
- (10) Le parti hanno manifestato l'esigenza di avviare un percorso di condivisione e aggiornamento dell'avanzamento del cronoprogramma, delle prescrizioni Aia, dei relativi investimenti, delle ricadute occupazionali e della conseguente verifica della gestione degli ammortizzatori sociali.
- (11) Nella riunione odierna, il confronto su richiesta delle oo.ss. accolta dalla Società, si è orientato verso una articolazione di strumenti di contenimento delle ricadute occupazionali, in relazione alle diverse situazioni in cui versano i siti interessati.

PREMESSO QUANTO SOPRA

Le parti hanno convenuto quanto segue:

- Per scongiurare gli esuberi, con riguardo al sito di Taranto si farà ricorso a contratto di solidarietà, allegato al presente verbale di cui forma parte integrante e sostanziale, che coinvolgerà un numero complessivo di posizioni lavorative pari a 3.749.
- In considerazione della dipendenza funzionale dello stabilimento di Patrica dallo stabilimento ionico, l'azienda con riferimento a questo stabilimento richiederà alla Regione Lazio l'esame congiunto finalizzato al riconoscimento della CIG straordinaria.
- La situazione del centro servizi di Torino, alla luce di quanto emerso nel corso della riunione, sarà esaminata in sede locale in considerazione delle sue peculiarità.

Al fine di verificare l'efficace e coordinato raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti (9) e (10) delle premesse, il Ministero del Lavoro convocherà con cadenza semestrale o su richiesta congiunta delle oo.ss. firmatarie del presente verbale, un tavolo di monitoraggio al quale saranno chiamati a partecipare, oltre ai Ministeri competenti (Ambiente e Sviluppo Economico), alle oo.ss. e all'ILVA, la Regione



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

Puglia, la Provincia e il Comune di Taranto e di Statte, l'Autorità Garante e il
Commissario e, in relazione alle esigenze, enti e agenzie preposte all'applicazione
dell'A.I.A. e della prevenzione ambientale.

Roma, 14 Marzo 2013

[Handwritten signature]
ILVA *[Handwritten signature]*
[Handwritten signature]
CONFINDUSTRIA TARANTO
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
FIM CISL *[Handwritten signature]*

FIOM CGIL *[Handwritten signature]*
UILM UIL *[Handwritten signature]*
RSU *[Handwritten signature]*

MINISTERO DEL LAVORO

[Multiple handwritten signatures and initials]